Venerdì 25 Ottobre 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 26

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 254.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Figure del Ministero.

IX.

Scipione Ronchetti.

(*Collaborazione al Friuli*).

Roma, 22 ottobre.

« La figura di questo Sottosegretario emerge ogni giorno più » — scriveva l'altro giorno sul *Friuli* l'amico Direttore.

Ed è vero.

Scipione Ronchetti avrebbe potuto esser già Ministro nel periodo della piccola crisi, provocata dal Wollemborg, e sarà Ministro appena lo voglia.

Per intanto, lavora — con passione, con affetto, con entusiasmo — a fianco dell'amicissimo suo Giovanni Giolitti e si tiene pago dell'ufficio, che equivale, del resto, a quello d'una *Eccellenza* intera.

Che bravo, nobile, eccelso uomo è Scipione Ronchetti!

Innamoratissimo della vita politica, venne alla Camera tosto compiuti i trent'anni; e dai banchi dell'Estrema Sinistra *legalitaria*, che mai abbandonò, seppe gettare fasci di luce intellettuale nell'Assemblea attenta e commossa.

Avvocato, con vantaggioso studio a Milano, consigliere ed assessore — per la pubblica istruzione — nella patria di Cesare Beccaria, Scipione Ronchetti portò al Parlamento la coltura e l'eloquenza del giurista appassionato e profondo; e pronunciò discorsi meravigliosi, indimenticabili. — Ma non si occupò solo di cose scolastiche e giuridiche; di tutto egli si occupò, tutto studiò, cosicchè potè fare eccellente prova alla Pubblica Istruzione con Ferdinando Martini, alla Grazia Giustizia col Costa; e disimpegna mirabilmente le funzioni di sottosegretario all'Interno e si farà onore, presto, in qualità di Ministro d'Agricoltura o dei Lavori Pubblici.

Scipione Ronchetti ha una mente larga e feconda, un temperamento forte e risoluto, una volontà ferma e smaniosa di bene.

Tetragono nelle lusinghe e nelle insidie, batte quella che a lui sembra la strada migliore, senza badare se potrà giunger solo in fin della via...

Schietto e cavalleresco nelle amicizie, adora Giuseppe Zanardelli: ed ogni mattina va alla Consulta a portargli il *buongiorno* come un figlio amoroso.

Nelle sedute tempestose della Camera, Scipione Ronchetti sta per ore ed ore dietro al banco dei Ministri — in piedi — ad incoraggiar colle strette di mano e cogli applausi i suoi capi, quando non corre da un banco all'altro per calmar le ire e stuzzicar la ragione...

Mi par di vederlo nella sera della campale battaglia contro i sonniniani vinta da Giuseppe Zanardelli colla improvvisazione famosa; — Ronchetti godeva, rideva, delirava nella gioia! Ed era bello, era magnifico!

Oh, lo so, lo so che nessuno più crede ormai alla poesia della politica — la quale vien definita l'arte agelotrofica —; so, so bene che la politica vien considerata da tutti una grande menzogna: — ma io, nullameno, mi commuovo e mi accendo quando l'amicizia fa vibrar le sue corde anche per entro Montecitorio e nell'aula fredda e scettica lascia echeggiare la voce gentile del cuore! *Giuseppe Menegazzo.*

POLITICA ESTERA.

I trattati e la triplice — Proroga Un'interpellanza per comodità.

Roma 24 — Pare che la proposta Luzzatti, per la proroga dei trattati di commercio, sia accolta favorevolmente in Germania e in Austria; se essa verrà accettata, si prorogherà di un anno anche la triplice alleanza.

L'on. Prinetti avrebbe dichiarato che la quistione politica non si può scindere dalla questione commerciale, perchè in Italia come dappertutto si deve contare sui sentimenti e sulla impressionabilità delle popolazioni.

— L'on. Visconti-Venosta fa sapere che interpellerà il Governo, al Senato, sulla questione di S. Girolamo, per difendersi dalle accuse mossegli per i precedenti del Pio Istituto.

RE VITTORIO ARBITRO tra l'Inghilterra e il Brasile?

Si assicura che l'Inghilterra e il Brasile intendono far risolvere la quistione della Guyana, implicante la delimitazione dei confini, al Re d'Italia.

Si attende che esse facciano ufficialmente la offerta dell'arbitrato al Re.

Si assicura che l'arbitrato verrà accettato.

NOTIZIE ITALIANE

I pirati della povera Napoli.

Napoli vittima, non colpevole.

« ...Con qual diritto, per colpa di pochi, si ha da offendere tutta una città o una provincia, o da sospettare o da denigrare oltre a seicentomila abitanti?

« E questa è la nota consolante che emana dall'inchiesta; Napoli è mille volte migliore d'ogni sua migliore fama.

« ...E se questa bella città di così infelici gesta fu teatro e sede, anzi fu vittima, molta parte del resto d'Italia più che cercare di sollevarnela, ne profittò, e il male vi portò dal difuori o lo fomentò nel seno di essa ».

Così, in un diffuso e sereno studio dell'argomento, la *Tribuna*. E conclude:

« Sia adunque venuta un'ora di ravvedimento per tutti, di elevazione per la splendida città meridionale. Governo centrale e uomini politici cessino dallo sfruttarla appunto appoggiando i men buoni; le popolazioni di tutta Italia — cancellate le tristi parole di Nord e Sud — non si lascino più ingannare dalle interessate calunnie per abbandonare a sè una popolazione che sarebbe tanta forza di vitalità per tutti; e Napoli, fiduciosa in sè stessa, scosso il giogo delle sue camorre vigliacche, abbia coscienza della propria forza, e sappia che essa ha tutto il diritto alla propria rivendicazione morale: come ha il dovere di pretenderla e di affrettarla ».

E tutto ciò è precisamente quanto ne pensiamo e ne scrivemmo noi.

C'è anche la stampa onesta.

Nella formidabile relazione d'inchiesta il capitolo riguardante la stampa si chiude colla storia del processo Casale contro la *Propaganda*. Rileva come questo giornale socialista ottenesse un trionfo morale; ed usa infine frasi severe contro il comm. Gargiulo, il magistrato che venne stigmatizzato dal pubblico Ministero in quel processo.

« Che se — dice — molti dei fatti disonesti tentati o compiuti da giornalisti senza coscienza potranno sfuggire al giudizio del Tribunale giudiziario, tutti saranno vagliati e giudicati dal Tribunale della pubblica opinione, affinchè più chiara risplenda la rettitudine degli altri che, in mezzo a quel turbinio di passioni e di cupidigie, han saputo mantenere alto il sentimento del proprio dovere ed incontaminata la fama di gran parte del giornalismo napoletano ». Benissimo.

E intanto... fuori 50 milioni!

Dalla relazione d'inchiesta risulta che tutte le losche gesta della camorra napoletana hanno portato un disavanzo di circa *cinquanta milioni* nel bilancio della capitale partenopea.

E la Commissione d'inchiesta, concludendo, domanda appunto allo Stato questa somma per la rigenerazione della bella e disgraziata città.

Certamente l'Italia tutta sentirà i doveri della solidarietà verso la sventurata città del Golfo.

Tuttavia, quanto ai cinquanta milioni, sarà da pensarci su un poco: da pensare se non convenga, se non sia — oltrechè giusto — anche opportuno, lasciare che la sventura ammaestri; che il popolo napolitano smetta di considerarsi e di rimaner volentieri nelle condizioni di un pupillo scapato e balordo di cui lo zio — brontolone, ma bonario — finisce col pagar sempre le asinerie o i debiti; se non sia meglio lasciare che il popolo napolitano, insorgendo con fierezza contro i suoi vampiri e contro le proprie debolezze, impari ed intenda a risorgere per propria coscienza e colle proprie forze...

L. ESPADA.

L'eroe dell'inchiesta.

Giuseppe Saredo, il presidente fra i cinque commissarii dell'inchiesta napoletana, ha quasi 70 anni; nato a Savona nel 1832. Ma come li porta superbamente!

Fu giornalista nel 1858, in Torino, di quelli più in voga; scriveva con felice *humour* nel *Fischietto*, dirigeva la *Rivista letteraria*, combatteva fieramente nei giornali politici.

Nel 1859 sotto gli auspici del Mamiani o del Correnti, fu improvvisato professore; il caso levò un po' di rumore in Piemonte ma il rumore cessò, appena si seppe che il professore avea subito conquistato a sè il favore degli studenti e la stima dei colleghi.

Dalla modesta cattedra della Scuola tecnica in (1859-60), passò professore di diritto costituzionale all'Università di Sassari (1860), di Parma (1861-65), di Siena (1866-70) e di Roma (1870-79) conquistandosi bravamente le sue cattedre.

Pubblicò quattro volumi dei « Principii di diritto costituzionale »; il « Trattato di diritto civile » e il « Trattato delle leggi » ora dimenticati; le « Istituzioni di procedura civile », cariche di erudizione del diritto romano; il moderno commento alla legge comunale. Fondò il giornale *La legge*.

Sbarbaro — questo Pier Aretino novello — gli rinfacciava di non avere una laurea; come non l'ebbe Terenzio Mamiani; difatti Saredo è un autodidatta, come Bovio, entrando professore all'università, dove non era entrato studente.

Così nel novembre 1879 lasciò la cattedra per il Consiglio di Stato, di cui diventò poi presidente.

E' senatore dal 1891.

L'ultimo opuscolo pubblicato da Giuseppe Saredo ha data recentissima ed è sul *Voto obbligatorio* (Roma 1901); egli calorosamente propugna l'obbligatorietà del voto nelle elezioni politiche ed amministrative.

Intorno a Musolino.

Il difensore.

Si affermava che Musolino odiava profondamente il deputato di Reggio Calabria, on. Camagna.

Ora il *Sole* di Palermo in un telegramma da Reggio reca che il difensore di Musolino sarà molto probabilmente l'on. Camagna, al quale il bandito si è rivolto subito dopo l'arresto.

Un terribile «crack» - Due milioni!

A Ferrara fu dichiarato il fallimento del banchiere Beniamino Minerbi, la cui azienda presenta un deficit di oltre due milioni di lire.

Il crak, inaspettato, produsse fortissima impressione.

Nella Regione Veneta.

Tragica fine di un fratello di Adolfo Rossi.

A Villanova del Ghebba (Rovigo) il negoziante Giuseppe Rossi, fratello di Adolfo, l'altro giorno si recava assieme alla moglie e a due suoi bambini fino ad un molino sull'Adige di sua proprietà per fare i conti col mugnaio.

Mentre se ne ritornava — la moglie ed i piccini lo attendevano sulla sponda del fiume — passando sopra una grossa tavola che serve da ponte, il poveretto, colpito da capogiro, cadde nel fiume, in quel punto profondo da 9 a 10 metri, e vi perì.

L'annegato aveva appena 32 anni! Quale sventura, quale strazio per quella famiglia!

Ad essa e al collega carissimo Adolfo le nostre vive condoglianze.

La soppressione dell'"affidavit"?

Roma 24 — Continuando la discesa del cambio, non è improbabile che il ministro del Tesoro sopprima l'*Affidavit* per il pagamento dei cuponi all'estero.

Infatti col cambio sotto il 2 per cento, l'*Affidavit* sarebbe un'anomalia.

Inoltre si otterrebbe, colla sua soppressione, una notevole economia.

Anche la Francia ha le sue...

Si ha da Parigi che il direttore di un giornale di Parigi avrebbe offerto l'opera sua giornalistica a due grandi raffinatori di petrolio, impegnandosi a combattere il progetto di monopolio contro una detta somma che gli doveva versare.

L'*Intransigeant* a sua volta annunzia che un deputato ministeriale, di cui tace il nome per riguardo alla famiglia, fu sorpreso in un grande magazzeno al momento in cui rubava quarantaquattro metri di stoffa.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 26, S. Evaristo.

Effemeride storica. — *25 ottobre 1598.* — Nel XII Secolo sorgeva una Chiesa nella villa di Ronchis di Latisana. Stavano a questa dappresso un Ospitale ed un Cimitero. La Chiesa nomavasi "S. Giovanni di Rodi" perchè assegnate alla Religione degli Ospitalieri o Cavalieri di Malta. L'Ospitale era stato eretto a raccoglierví i devoti che da tutte le parti accorrevano in pellegrinaggio a Terra Santa. A poco a poco vi si innalzarono alcune abitazioni e allungandosi formarono una contrada che fu detta dell'Ospitale.

Nel 20 maggio 1597 il Tagliamento minacciò la Chiesa ed il Cimitero, furono disotterrate con pia (?) sollecitudine le ossa de' trapassati e trasportate al Cimitero della Chiesa di S. Andrea. La Chiesa rovinò nel 16 febbraio 1598 e nel *25 ottobre* l'intera contrada disparve.

Un ingenuo curato della Chiesa di S. Andrea questa nota luttuosa vergava sopra un libro dei morti. — Il Sbuttulini scrisse speciale monografia « Del Tagliamento » nel 1847.

Interessi e cronache provinciali

Da S. Pietro al Natis.

Alla R. Scuola Normale. — I risultati dell'anno scolastico.

S. Pietro al Natisone, 23 novembre.

Eccovi, come da voi richiestomi, e come l'ho potuto ottenere dalla cortesia della Direzione.

Risultato degli esami di promozione e di licenza — sessioni di luglio e ottobre 1901 — nella nostra Regia Scuola Normale femminile.

Corso complementare — *Inscritte:* 1.a classe 14 — 2.a classe 10 — 3.a classe 15 — Totale 39.

Presenti all'esame: 1.a classe 12 — 2.a classe 7 — 3.a classe 11 — Totale 30.

Approvate: 1.a classe 8 — 2.a clas. 5 — 3.a classe 9 — Totale 22.

Corso Normale — *Inscritte:* 1.a classe 12 — 2.a classe 9 — 3.a clas. 15 — Totale 36.

Presenti all'esame: 1.a classe 11 — 2.a classe 9 — 3.a classe 15 — Totale 35.

Approvate: 1.a classe 8 — 2.a classe 7 — 3 a classe 9 — Totale 24.

N. B. — Una alunna della 3.a classe normale e una della 3.a classe complementare non si presentarono agli esami di licenza nella sessione di ottobre per motivi di salute.

Fra le candidate delle due licenze non sono comprese le privatiste.

Graduatoria di merito di tutte le licenziate — comprese le privatiste.

Dalla Scuola Complementare.

1.a Fiascaris Irene da S. Daniele — 2.a Allatere Angelina da S. Daniele e Garlatti Pia da S. Vito al Tagliam. — 3 a Bin Maria da S. Daniele — 4.a Cattaneo Amelia da Polcenigo — 5.a Fiorioli Della Lena Giovanna da San Vito al Tagliamento — 6.a Della Giusta Ada da Faedis — 7.a Fulvio Livia da Martignacco — 8.a Bedinello Maria da Venezia — 9.a D'Aste Elena da Udine (privatista).

Dalla Scuola Normale.

1.a Cameroni Clara da Venezia — 2.a Benedetti Elisa da Ampezzo — 3.a Del Bianco Armida da Udine — 4.a Paveglio Maria da S. Pietro al Natisone — 5.a Feruglio Irma da Udine — 6.a Palazzin Maria da Pordenone — 7.a Guerra Ida da Cividale — 8.a Del Bianco Erminia da Udine — 9.a Podrecca Bice da Cividale.

Nel prospetto di cui sopra non sono comprese le privatiste; e, come si vede, fra le licenziate dalla Scuola Normale non c'è alcuna privatista.

Le cifre sono eloquenti. — I risultati sono veramente confortanti, e bene attestano dall'andamento della Scuola.

Da San Daniele.

Il banchetto in onore dell'on. Luzzatto — Probabile discorso politico.

San Daniele, 23 ottobre.

Domenica 27 ottobre, dunque, in S. Odorico al Tagliamento sarà offerto un banchetto in onore del deputato del nostro Collegio, onor. Riccardo Luzzatto.

Si ritiene che l'on. Luzzatto terrà un discorso per esporre i suoi ideali politici.

Nozze d'oro.

San Daniele, 23 ottobre.

A pochi è concessa la felicità di celebrare, in mezzo ad una corona di figli e nipoti, le nozze d'oro.

L'idillio di Bauci e Filemone è cosa molto rara; e sempre tanto più commovente.

Martedì a S. Daniele festeggiarono le nozze d'oro Antonio Roveredo e Maddalena Bello.

Alla festa di famiglia presero parte anche parecchi amici, i quali brindarono alla salute dei due simpatici vecchietti.

Da Sacile.

Teatro.

Sacile, 24 ottobre.

Giorni fa annunciai l'apertura del teatro. Ora posso aggiungere questo che siamo soddisfatti perchè la Compagnia è composta di buonissimi elementi e che la scelta delle rappresentazioni è ottima. Non occorre perciò dire che il pubblico accorre numerosissimo e ogni sera.

Degli artisti debbo segnalarvi la signorina D. Gardini, la signora A. G. Gardini, la signorina Villani e il sempre brillante Servi, che fanno sempre egregiamente la loro parte.

Sabato sera va in scena l'*Otello* e crediamo di non ingannarci dicendo che in quella sera la gente sarà ancora più numerosa.

Da Spilimbergo.

Il ricorso di alcuni taurianesi contro la Scuola di Tiro della Fanteria al nostro poligono — Cose incredibili.

Spilimbergo, 24 ottobre.

(*Vedetta*) - Io credo che non ci sia persona che conosca Spilimbergo e i suoi dintorni la quale non sappia come una delle cause principali del suo risveglio economico, agricolo e industriale sempre in progresso, si debba al fatto che da un ventennio per tre mesi all'anno da sei a otto reggimenti in media fra artiglieria, cavalleria e fanteria, vengono ad esercitarsi nel nostro splendido ed immenso Poligono, portando in questi paesetti vantaggi grandissimi: tutti sanno ancora che se vi è un paese che sia risorto da morte a vita in grazia dei militari esso è Tauriano. Ebbene — incredibile ma vero! — da qualche mese una quarantina di taurianesi proprietari di alcuni appezzamenti di poligono tentano, asserendo falsamente di averne danno, di far sopprimere la Scuola di Tiro di Fanteria, per la quale da qualche anno noi abbiamo con Lestans, Tauriano e Istrago e per 20 giorni all'anno, graditi ospiti due reggimenti di fanteria.

E' in tutti vivo il ricordo della indecente gazzarra e dei vani sforzi da alcuni taurianesi fatti or son pochi mesi per impedire la venuta in agosto del 61.o e 62.o fanteria.

Si ricorderà anzi che in quella occasione l'autorità militare fu tanto accondiscendente da accordare nella liquidazione dei danni sul fieno, cinquanta centesimi di più al quintale a tutti i proprietari di fondi nel poligono e di più stabilì che il tiro di fanteria avesse luogo a circa un mese di distanza dal termine di quello d'artiglieria per dare a tutti modo di sfalciare i loro fondi.

Mi viene adunque riferito che ai primi di questo mese una quarantina di taurianesi ha inoltrato un nuovo ricorso alla Direzione del Genio militare contro la detta Scuola di tiro, affermando che da essa essi vengono in tale modo danneggiati da dover per la miseria ricorrere al lavoro all'estero ecc. ecc. Eh via! a chi vogliono darla da bere? dicano invece che vorrebbero ad un tempo intascare i soldi dei danni e tagliare anche il fieno. E sì che l'alto prezzo a cui sono saliti i prati del poligono deve certo significar qualche cosa.

Io non so quale ascolto si darà al ricorso dei suddetti proprietari, che alla fin dei conti rappresentano una meschinissima parte degli interessati; ma ad ogni modo è una cosa vergognosa, è ingratitudine, è egoismo sfacciato, l'assumersi in mala fede l'eventuale responsabilità del danno che la soppressione del tiro di fanteria porterebbe a centinaia di persone appartenenti in gran numero al ceto più bisognoso. Non si dimentichi che Maniago accoglierebbe a braccia aperte l'istituzione della Scuola di tiro, procurando perfino gli accantonamenti a gratis. Ci pensino dunque gli interessati a far cessare una agitazione così ingiustificata e pericolosa nelle conseguenze.

Da S. Giovanni di Manzan.

Feste e feste.

S. Giovanni, 24 ottobre.

Avrete forse a quest'ora già veduti nella vostra città i manifesti annuncianti la grande sagra di Manzano, ultima della stagione. Si spera in un grande concorso di cittadini d'ogni paese e specialmente di Udine. Vi sarà una grande festa da ballo con orchestra diretta dal cividalese maestro Bertossi; alla sera illuminazione del paese e inoltre lo spettacolo dell'ascensione di due palloni aereostatici. Al confine poi sarà libero il transito delle vetture, non però delle biciclette. Se la festa si dovrà interrompere in causa del tempo, verrà rimandata all'altra domenica. Siamo agli sgoccioli della stagione e perbacco vogliam divertirci.

Da Tolmezzo.

Il nuovo veterinario.

Tolmezzo, 24 ottobre.

Oggi i Sindaci del Consorzio veterinario di Tolmezzo hanno, ad unanimità, nominato, su otto concorrenti, il dott. Carlo Pepe.

Il dott. Pepe è giovine egregio, di cui si hanno eccellenti referenze; egli è oriundo meridionale, ma di famiglia da gran tempo *friulanizzata*.

Da Cividale.

Assemblea — Un arresto.

Cividale, 24 ottobre.

Domenica 27 ottobre, alle ore 10 nella sala del palazzo ex-Carbonaro avrà luogo un'importante seduta dell'assemblea generale dei soci del «Forno Cooperativo» e si tratterà il seguente ordine del giorno:

1.o Comunicazioni della Presidenza — 2.o Modificazione dell'art. 13 dello Statuto sociale — 3.o Preventivo spesa per l'impianto del Forno — 4.o Firma del contratto sociale — 5.o Nomina di cariche.

Avvertesi che per l'art. 14 dello Statuto sociale perchè l'Assemblea sia valida occorre la presenza di almeno la metà dei soci. In caso di bisogno la seconda convocazione avrà luogo la domenica successiva 3 novembre alla stessa ora e nello stesso luogo.

*

Bof Giovanni fu Giov. Muria di Saren di Feltre venne tratto in arresto per ubbriachezza.

Essendo sprovvisto di mezzi e di recapito, probabilmente verrà mandato ai suoi paesi.

Da Palmanova.

La nomina del Segretario.

Palmanova, 24 ottobre.

Mal non ci apponemmo l'altra volta quando dicevamo di sperare che tutti in Consiglio comunale sarebbero andati compresi d'una sola cosa: del pubblico bene. Difatti, dovendosi scegliere il segretario, tutti furono unanimi nel dare il proprio voto all'attuale segretario provvisorio, sig. Vianelli, persona onesta, attiva e simpaticissima alla cittadinanza.

Speriamo che l'èra che si inaugura ora a Palmanova sia quella della concordia e del lavoro.

Da Codroipo.

Morto schiacciato.

Codroipo, 25 ottobre.

(A.) Tal Antonio Ponte, d'anni 63, proprietario di Nespoledo, la mane del 23 corr. si recò a Rivignano a caricarvi una botte di vino.

Tornando a casa, non appena passato il paese di Villacaccia, fermato il carretto ne discese per un bisogno.

Quando risalì sul veicolo, per un caso accidentale gli scivolò addosso la botte e ne sarebbe stato vittima sul colpo. Il fatto avvenne alle ore 19.30 circa.

Il disgraziato fu rinvenuto da certo Comisso Luigi di Codroipo, il quale ne avvisò tosto le competenti autorità.

La tragica fine del povero Ponte ha vivamente impressionato la popolazione del suo paese, giacchè egli era amato e stimato da tutti per le sue buone qualità.

Povera famiglia!

Pensando ai giorni di pioggia. Giorni sono a Tricesimo certi Francesco Corradina fu Domenico da Tolmezzo e Remo Zuliani da Udine, pensando che oramai la stagione è piovosa, vollero provvedersi rispettivamente di un ombrello... *gratis;* ma furono sorpresi sul fatto e, altrettanto rispettivamente, messi dentro.

Asfissiati. Ci giunge notizia che a Colle (Pinzano al Tagl.) due bambini si sieno asfissiati e che versino in grave pericolo. Attendiamo i particolari.

Note agrarie.

Gli spari grandinifughi approvati al Congresso di Novara.

Nel Congresso grandinifugo di Novara, dopo la relazione dei rappresentanti delle varie regioni italiane intorno al risultato degli spari contro la grandine, proposto dal deputato Ottavi, fu approvato il seguente ordine del giorno, che i delegati italiani presenteranno a novembre al Congresso grandinifugo di Lione:

«Il congresso udite le relazioni sugli spari contro la grandine eseguiti nel 1901, ritiene confermati i buoni risultati del 1899-1900, laddove i consorzi funzionarono razionalmente e con mezzi sufficienti e quando non si ebbero uragani di eccezionale gravità».

UDINE

COSE CIVICHE.

La seduta del Consiglio.

Rammentiamo che stasera alle ore 8.30 si radunerà il Consiglio comunale per lo svolgimento del noto ordine del giorno.

Notizie legittime e indiscrezioni..

Il caso ci è successo altre volte, e si è ripetuto ieri:

Il nostro redattore va all'Ufficio di Segreteria municipale e domanda le consuete informazioni ufficiali, di pubblico diritto, sulle deliberazioni della Giunta, ecc:

— Non c'è nulla — gli si risponde.

Poche ore dopo, abbiamo il piacere di leggere le informazioni desiderate, in qualche altro giornale cittadino.

Ora, domandiamo al signor sindaco Perissini ciò che già domandavamo insistentemente al signor sindaco Pramperò:

— Le comunicazioni di tal genere sono o non sono di pubblico diritto?

— E' ammissibile che vi siano, di fronte al Municipio, giornali favoriti e giornali messi al bando?

— Le comunicazioni, diremo così, *privilegiate*, vengono dall'Ufficio di segreteria, o vengono da alcuno degli assessori? —

Abbiamo *diritto* che si risponda a queste domande; abbiamo *diritto* che si provveda; e nel nostro *diritto* insistiamo, ed insisteremo sempre. Non vogliamo privilegi per noi, e non li ammettiamo per gli altri.

E dal l'on. sindaco Perissini, e dall'on. Giunta, aspettiamo che si provveda, con larghezza di vedute e con equità.

La casa del Comune sia aperta ai cittadini; e per essi, la trovino aperta i giornali che ne sono gl'informatori e i portavoce. Gli atti della rappresentanza municipale siano a libera cognizione di tutti, salvo quelli che — per delicate ragioni — il sindaco vorrà riservati; e allora, riservati per tutti.

Crediamo di esserci spiegati chiaro; e desideriamo vivamente di non dover tornare sull'argomento.

×

Accennammo già alla riunione privata della maggioranza tenuta l'altra sera — com'è buon costume nelle pubbliche amministrazioni — per lo scambio d'idee circa gli oggetti di deliberazione all'ordine del giorno per l'imminente seduta.

Non v'è chi non intenda la natura affatto riservata, e delicata, di siffatte riunioni, che rappresentano — come dicemmo — semplicemente uno scambio d'idee, lasciando naturalmente a libera maturazione nelle coscienze il voto del Consiglio.

Un giornale cittadino, avute le confidenze di qualche ingenuo, ha creduto bene di pubblicare — pressochè come deliberazioni positive — quello scambio di idee, prevenendo il voto del Consiglio. Veda quel qualche ingenuo come bene fossero depositate le sue confidenze!... e si regoli per l'avvenire.

Il *Giornale di Udine*, invece, con giusto e corretto apprezzamento, riferisce appunto come nella riunione siansi semplicemente «discussi i criteri che dovranno ispirare la scelta dei membri delle varie commissioni dimissionarie» e, nei riguardi dell'assessore effettivo ai lavori pubblici, siansi «fatti due nomi, ma nulla ancora deciso definitivamente».

Il che è anche esatto, com'è naturale che sia.

Le voci del pubblico.

Un'altra angheria daziaria.

Ci scrivono:

«Ho letto ieri, sotto il titolo: *Voci del pubblico*, un'articolo sull'evidente ingiustizia da riparare, sul grave dazio che pesa sul vino così detto *americano*, e lo approvo pienamente.

Ma non sarebbe anche conveniente e giusto di togliere quella angheria che è il *dazio preventivo sui frutti pendenti* dell'uva entro le mura?!

Si daziano venti, trenta, cinquanta chilogrammi di uva *americana* negli orticelli degli operai, i quali non ne raccolgono infine nemmeno cinque chili!

Non dico che si abolisca il dazio sulle uve nelle così dette *braide*, le quali danno parecchi ettolitri di vino; ma lo si abolisca negli orti.

Credo che con ciò il bilancio comunale non abbia da risentirsi, perchè si tratterebbe di qualche centinaio di lire, nel mentre che pel solo interesse dei negozianti, due anni fa, si è rinunciato a circa settantamila lire. *C.*»

La nostra tariffa daziaria.

Nel *record* della eliminazione in materia di dazio consumo Udine occupa uno dei primi posti, e la cosa si deve senz'altro alla influenza di elette intelligenze che dell'importante questione si occuparono con forte studio e con grande amore.

Per numero limitato di «voci» Udine gareggia con Milano, colla differenza che a Milano si è allargata la cinta.

Oggi la tariffa di Udine non abbraccia che tre categorie: bevande, carni, foraggi, a cui tien dietro una lieve tassazione sulle mobilie.

Tutto il resto fu abolito con manica larga, se vuolsi fin troppo larga, specie di fronte a due cose: 1 alle esigenze inflessibili del bilancio, 2. quasi nessun vantaggio che il consumatore ha sentito della avvenuta abolizione.

Ancora un passo e si arriva — illazione logica — al *Comune aperto*, cosa che sarà senza dubbio praticamente possibile quando anche il Governo batterà lui pure il *record* delle eliminazioni, per esempio, rinunciando completamente al dazio ai Comuni.

L'attuale tariffa daziaria della nostra città è quella votata dal Consiglio comunale nella seduta 13 luglio 1900, ricevuta dal Ministero delle Finanze, che vi ha apportato poche od insignificanti modificazioni.

Una più complessa revisione della tariffa medesima fu iniziata dalla cessata Amministrazione, e già se ne era occupata minutamente la Commissione Daziaria.

Gli studi saranno presto ripresi dalla Amministrazione attuale, che senza dubbio, sin dove è possibile, terrà calcolo dei vari desideri espressi pubblicamente. +++

SODALIZIO FRIULANO DELLA STAMPA.

Si avvertono gli aderenti al sodalizio friulano della stampa che l'assemblea generale anzichè alle 8 di sera, come da avviso inviato, avrà luogo **alle 16.30** (4.30 pom.) dello stesso giorno lunedì 28 ottobre nella sede dell'Istituto filodrammatico (Teatro Minerva), gentil-

---

Ancora le avventure di un professore.

Quel «noto Luigi Sutto», di cui riferimmo l'altro giorno dall'*Adriatico* le dispiacevoli avventure avute domenica scorsa a Rovigo, è proprio il professore destinato ad insegnare pedagogia e morale nella R. Scuola femminile di Udine, in sostituzione del prof. Garassini.

La *Provincia di Padova* e il *Corriere della Polesine* — giornali dello stesso colore del «noto Sutto» — raccontano l'avventura in modo alquanto diverso, e noi imparzialmente riportiamo:

"Il forcaiuolo prof. Sutto *(è la «Provincia di Padova» che dice proprio così)* in compagnia del maestro Renoffo, della signora e delle figlie di quest'ultimo, nonchè d'altre signore e signorine loro ospiti, tornava da una breve passeggiata lungo il viale Regina Margherita.

"Poco sopra l'*Albergo alla Speranza*, la comitiva s'incontrò nel maestro *popolare* Vicentini che proseguì oltrepassandoli, ma che poi, fatti alcuni passi, tornò rapidamente indietro e raggiunse alle spalle il prof. Sutto colpendolo col bastone e apostrofandolo colla parola assassino.

"Il maestro Renoffo, che stava a fianco del Sutto, potè avvertire colla coda dell'occhio il movimento girante del maestro Vicentini e si frappose in tempo da attenuare il colpo del bastone che calando sulla testa del Sutto gli ruppe il cappello senza avere serie conseguenze.

"Anche il prof. Sutto si volse rapidamente alzando il bastone per reagire. Ne seguì una ripetuta colluttazione, ch'ebbe termine per l'intervento del sig. Dolfin che prestò man forte al Renoffo nel separare i contendenti.

"Mentre da una parte si tratteneva il Vicentini, dall'altra si accompagnava il prof. Sutto, che aveva perduto il cappello, nella vicina *Corona Ferrea* dove gli venivano fatti dei bagni alla mano sinistra nella quale aveva riportato una forte contusione. E poco dopo con una carrozza dall'albergo veniva accompagnato a casa per via Fosse, essendo intercetto il passaggio per la piazza ove stava per cominciare l'estrazione della tombola.

"Quando il prof. Sutto usciva in carrozza dall'albergo una colonna di popolari di scorta maestro Vicentini, emise qualche fischio al suo indirizzo".

Segue il racconto della successiva e conseguente baruffa fra il sig. Renoffo e il sopravvenuto prof. Piva, che poco può interessare i lettori udinesi.

Il *Corriere del Polesine* aggiunge che il prof. Sutto sporgerà querela.

I Comuni e la "Dante Alighieri". Anche il Comune di Pradamano si è iscritto fra i soci ordinari del Comitato udinese della «Dante Alighieri».

Alla Società Agenti. — *Dimissioni.* Avendo trasferita la loro residenza i consiglieri Dionisio Colle, ed Enrico Olivo diedero le loro dimissioni da membri del consiglio. Furono per necessità accettate; e in conformità dello statuto vengono sostituiti con quelli che dopo riportarono maggior numero di voti. Il primo è il sig. Silvio Moro; per il secondo si dovrà ricorrere all'elezioni.

La questione delle forze idrauliche.

derivate dal Tagliamento.

I progetti Tomaselli e Vuga e gl'interessi della zona gemonese.

Caro Mercatali,

Te, di fronte agli articoli del *Crociato* e della *Patria del Friuli* del 22 e del 23 corrente, mi eccitì a spiegare pubblicamente i criteri che mi hanno mosso a intervenire alla riunione degli interessati del 15 corrente ed a proporre un ordine del giorno che afferma la necessità di conservare lo *statu quo* nel tratto di Tagliamento che sta tra Venzone ed Osoppo; e mi apri le colonne del *Friuli*.

Io, ringraziandoti, resto dubbioso sulla convenienza di polemizzare con chi, sotto più o meno celate spoglie, sorge a difendere le ragioni degli aspiranti ad accaparrare in quel tratto le forze idrauliche del Tagliamento, perchè per quanta possa essere la mia forza dialettica ho poca fiducia di poter persuadere costoro. E d'altronde i miei elettori possono credere davvero che la mia azione sia indirizzata a danneggiare il Collegio che ho l'onore di rappresentare?

Ma poichè il corrispondente del *Crociato* conclude che a quella riunione io ebbi *purtroppo* non piccola parte; e il rimpianto di quel *purtroppo* chiarisce che egli è un mio buono e sincero amico; e d'altronde la campagna di quelli cui pungono le deliberazioni prese dalla riunione del 15 ottobre, è appena incominciata ed avrà tempo e modo di sfogarsi con un probabile crescendo; non saranno inopportune fin dall'inizio due parole chiare per poi lasciare aperti i bocchetti alla irrigazione..... o inondazione delle loro proteste.

Tolta di mezzo, anche per opera mia, ogni ragione di malinteso tra i due Consorzi, e chiarito che le attuali condizioni del Tagliamento permettono, salvo qualche accomodamento nelle modalità delle prese d'acqua, di soddisfare i diritti esistenti del Consorzio Ledra-Tagliamento e dei suoi molti utenti, dei quali alcuni importanti nel territorio di Gemona, di rispettare i diritti delle roggie e derivazioni antiche relative allo stesso territorio, e di poter favorire i progetti concreti e pratici del Consorzio Rojale che sarebbero destinati a dare grande vantaggio proprio all'Agro gemonese e a quello inferiore; veniva a formarsi naturalmente una spontanea coalizione fra questi aventi diritto ed aspiranti, intesa a conseguire, col riguardo dovuto alle singole interessenze, gli scopi concordi, e a difendersi contro ogni altro progetto, che sottraendo acque nel tratto saputo del Tagliamento o modificando ivi il corso del fiume e le sue condizioni attuali, portasse danno o prossimo pericolo di danno ad essa.

Gli interessi delle popolazioni lavoratrici di questo territorio collimano alla lor volta con questo cumulo di attuali interessi agricoli e industriali dai quali traggono e attendono vantaggio.

Di fronte a ciò: due arditi e grandiosi progetti di derivazione d'acque del Tagliamento, che, come stanno, **ledono direttamente i diritti di presa attuali**, e quelli più desiderati e più vantaggiosi che si progettano, che, anche modificati, portano a quelli diretto turbamento e prossimo pericolo di danno, e che alterando la condizione del fiume nel tratto tra Venzone ed Osoppo, minacciano le sottoposte preziose sorgenti, alimentato, da quel bacino di drenaggio e possono colla semplice e conseguente alterazione del corso dell'acqua di mezzo a quelle ghiaie, staccare il fiume da quelle bocche di derivazione che oggi alimenta!

E questi progetti riguardano la semplice creazione della forza motrice — il carbone bianco — che attraverso ai fili va a farsi consumare dove meglio vuole e dove più è ricercato, e che nessuno può costingere ed animare opifici (di là da venire) che sorgano piuttosto in quella zona che altrove!

Potevo io avere delle incertezze di fronte a ciò? poteva per fantastiche speranze e col pericolo solo di veder il transito del carbone bianco pei fili attraverso a quei territori, mettermi contro ai diritti esistenti, ai legittimi interessi connessi, alle ragioni dei lavoratori ivi occupati alla produzione che ivi si compie e ai vantaggi prossimi della zona che rappresento?

Ma l'amico del *purtroppo* trova che in tutto ciò noi abbiamo agito con *spensieratezza.*

Ciò mi ricorda il caso di que' due mercanti che si portarono a trafficare in Arabia; ma giunti sul mercato non riescirono a concludere nulla, perchè non giungevano a capire quello che gli Arabi dicevano. Essi, ritornandosene si lagnavano forte di que' loro contraenti mancati che parlavano con troppa *precipitazione!*

Ma il guaio era che uno dei due mercanti *purtroppo* non conosceva la lingua araba, e l'altro, che la conosceva, era sordo, anzi era il peggior sordo, perchè non... voleva sentire!

Che se io mi ingannassi e proprio nel Collegio di Gemona si desiderasse di conoscere a fondo la questione e si volesse sapere il perchè e il come della azione del deputato, *conforme d'altronde a quella del Comune*, mi troveranno sempre pronto e lieto di esporre pubblicamente e con ogni maggior larghezza di dettaglio e ampiezza di contraddittorio le più opportune dilucidazioni.

Accetta una cordiale stretta di mano dal tuo aff.mo *Umberto Caratti.*

Camera di Commercio.

Per le nuove linee ferroviarie — La Commissione.

Giorni fa abbiamo detto come circa l'importante questione dei tronchi ferroviarii Spilimbergo-Gemona e Cividale-S. Lucia fosse stata deliberata dalla nostra Camera di Commercio l'istituzione di una Commissione che facesse i dovuti studii e composta in modo che anche i varii interessi locali fossero rappresentati.

Ora la Commissione è risultata come segue:

Morpurgo presidente della Camera — Bardusco vicepresidente — Corradini Arnaldo, Minisini, Moro, Strolli, consiglieri — Sindaco di Udine — id. di Cividale — id. di S. Pietro al Natisone — id. di Gemona — id. di Spilimbergo — id. di San Daniele — ing. Guglielmo Helmann — Valentinis segretario della Camera.

La Commissione poi è convocata nella sede di questa Camera per *mercoledì 30 corr.* alle ore 1 e mezza pomeridiane.

Per il trasporto dei generi di privativa. Si ha da Roma che il Ministro delle finanze ha rimesso al Consiglio di Stato, per l'opportuno parere, lo schema di una convenzione da stipularsi con le tre società ferroviarie relativa al servizio completo dei trasporti dei generi di privativa.

Con essa il Governo si è prefisso di ottenere, nell'importante servizio, le possibili facilitazioni sia per la celerità dei trasporti medesimi, sia per la garanzia, e togliere così di mezzo gli intermediari tra lo Stato e le amministrazioni diverse.

Se il Consiglio di Stato emetterà parere favorevole, la convenzione entrerà in vigore il primo gennaio 1902 ed avrà la durata di tre anni.

Per gli impiegati e pensionati. Si annunzia che il Ministro del tesoro ha interessato quello di grazia e giustizia perchè con la massima sollecitudine gli siano trasmesse le copie delle sentenze proferite a carico di pensionati civili e militari quando trattasi di condanne che importano la perdita della pensione o dell'assegno.

Contemporaneamente il Ministero di grazia e giustizia ha ordinato agli uffici dipendenti di trasmettere al Ministero del tesoro un elenco periodico delle sentenze di condanne, proferite contro pensionati civili o militari, o contro impiegati e militari in servizio o no, i quali possono far valere il diritto a pensione o ad assegno, oppure una dichiarazione negativa, qualora durante l'anno non sia stata pronunziata nessuna sentenza di tal genere.

Concorso per medici militari. E' aperto un esame di concorso per la nomina di 21 medici di seconda classe nel corpo sanitario militare marittimo, con lo stipendio annuo di lire 2200, oltre l'indennità d'arma.

L'esame avrà luogo in Roma il 15 gennaio 1902.

I documenti dovranno essere presentati non più tardi del 31 dicembre 1901.

Per la tutela degli emigranti. Avviso ai signori subagenti. Il R. Commissariato per l'emigrazione, in seguito alle lagnanze degli emigranti per la clausola dei biglietti non garantenti i giorni della partenza, ha provveduto perchè i vettori ordinino ai loro agenti di dare esatte indicazioni circa la partenza, sopprimendo la clausola esonerante i vettori dal rispondere dei ritardi.

Per l'art. 488. Ieri per ubbriachezza molesta fu dichiarato in contravvenzione Valentinuzzi Francesco di Pietro, d'anni 33, da Udine, agente di negozio.

Veggasi in quarta pagina: *Avviso per oggetti scolastici.*

Il fanale è necessario. Uno di Codroipo venne ieri dichiarato in contravvenzione perchè la sua carretta mancava di fanale. Attenti, dunque!

Affitto o vendo per ragioni di salute mia Farmacia pronta ben fornita. Locale ex farmacia Croce Rossa, Via Aquileia 16. *Alcardo Valta.*

Ringraziamento. — Profondamente commossi per le sincere e solenni onoranze rese al compianto *Giovanni Prandini*, la vedova, i figli e congiunti porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte le gentili persone che gli resero larga testimonianza di affetto e di stima.

— La famiglia Prandini ringrazia in special modo l'egregio dott. Corrado Angelini, per le premurose ed amorevoli cure prestate al loro povero *Giovanni*.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 30 del 12 ottobre 1901, contiene:

Nel giorno 28 ottobre corr., presso il Municipio di Tolmezzo, verrà effettuata la vendita di n. 1672 piante resinose dei boschi consorziali Val di Pietra, Muggei e Ongara in territorio di Prato Carnico.

— Nel giorno 6 novembre p. v., presso il Municipio di Tolmezzo, verrà effettuata la vendita di n. 2746 piante resinose dal bosco consorziale Trivella in territorio di Prato Carnico.

— Ad istanza del Comune di Savogna, nel giorno 19 novembre 1901 dinanzi al Tribunale di Udine, sarà proceduto alla vendita ai pubblici incanti, in odio di Cudrigh Michele fu Antonio di Savogna, degli immobili siti in mappa di Savogna.

— Il giorno 9 novembre 1901 ore 10 ant., avrà luogo nell'ufficio municipale di Ampezzo un'asta per i lavori di costruzione sulla strada Ampezzo-Voltois del tronco stradale Rio Ravàr-Altopiano Taviela sul dato complessivo di L. 9394.69.

Il N. 31 del 16 ottobre contiene:

Nel giorno 20 novembre p. v., alle ore 10 ant., nell'ufficio Municipale di Preone si procederà alla vendita delle piante di faggio da utilizzarsi nei boschi comunali denominati Zacchieit e Quel Cerval.

Buone usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Degani Carlo: Enrico Cosattini lire 1, Giacomo Comessatti 1, Dianao Giovanni 1, Tullisi Angelo 1, Toso Valentino 2, Nimis avv. Giuseppe 1, Zaccaria Grassi 1, Ditta Giacomo Pez di Palmanova 2, Perestini Angelo 1.

Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di

Italia Burghart nata Zopelli: Comino e Marangoni lire 1.

Carlo Degani: Comino e Marangoni lire 1, Francesco Rovere di Bula 1, Giovanni Rovere di Bula 1.

All'Istituto Derelitte in morte di

Carlo Degani: Mons. Giuseppe Ganzini lire 2, dott. Felice Della Rovere 1, Giuliani Alessandro 2, rag. Gennari Giovanni 1, Rigo Leonardo 1, Ferrario Pietro 1.

Alla «Società Dante Alighieri» in morte di

Candeo cav. dott. Emilio: Schiavi avv. cav. L. C. e Teresa lire 2.

Italia Burghart-Zopelli: Minari Lodovico lire 1, Dorta Pietro 1, Modolo P. I. 2, Leonetti ing. Leonida 1, Tomaselli cav. Danlo 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Anna Turri-Bosetti: Alfredo Lazzarini lire 1.

Antonio Bortuzzo: F.lli Molinaris lire 1.

Carlo Degani: Romano Antonini lire 1, avv. Antonio Dabalà 1, cav. avv. Antonio Messo 1, Luigi Armellini 2, Pio Venturini 1, Quargnolo Regina 1.

Gio Batta Raiser: Enrico Franceschello lire 1, F.lli Schiavi lire 1.

Giuseppe Menini: Merlino Valentino lire 1.

Italia Burghart-Zoppelli: F.lli Molinaris lire 1, prof. dott. Giuseppe Dabalà 2, avv. co. Umberto Caratti 2, Pietro Trani 1, dott. Giuseppe Pitotti 1, Italico Piva 1.

Emilio cav. Candeo: Ida Pasquotti-Fabris L. 1.

Piccola Posta. — *Atomo*, città: favorisca suo indirizzo. — *Un socialista*, città: c'informeremo.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 - 10 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	25/10 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	756.1	755.8	756.1	755 6
Umido relativo	70	62	79	
Stato del cielo	misto	misto	coperto	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calm.E
Term. centigr.	13.8	15.2	13.5	11.8

24	Temperatura	massima	16.7
		minima	9.8
		minima all'aperto	8.5
25	Temperatura	minima	9.8
		minima all'aperto	8.3

Tempo probabile

Venti deboli o moderati settentrionali sull'Italia inferiore, vari altrove. Cielo vario, qualche pioggia sul versante Adriatico inferiore.

CRONACA DELLO SPORT.

Per i giuocatori di boccie.

Diamo l'elenco dei premi stabiliti per la gara alle boccie che avrà luogo domenica p. v. all'osteria *Alle Pietre*:

1 premio medaglia d'oro
2 » » d'argento dorato
3 » » d'argento
4 » »
5 » » di bronzo
6 » »

La tassa d'inscrizione è fissata in lire 1.50.

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

COMPAGNIA VITALIANI.

«*Come le foglie*», la geniale ultima creazione di Giacosa — lucida intuizione psicologica, nitida visione di un fatto sociale moderno, toccante tragedia di anime — è decisamente della famiglia dei semprevivi.

E' sempre con intenso interesse, con vivo palpito di cuore, che si segue lo svolgimento di quelle scene così vere, così forti e grandiose, nella loro semplicità; e nelle ultime, lo spettatore vede attraverso il velo delle lagrime i personaggi e la scena.....

Così fu ieri sera, anche per chi già più d'una volta aveva riveduto il dramma potente.

Memore delle emozioni e delle impressioni riportate l'anno scorso, il pubblico era accorso in folla; e ancora fortemente *sentì*, e si commosse, ed ammirò. Non un applauso turbava lo svolgimento delle scene — frenato perfino l'impeto di simpatia che traeva al saluto del «bentornato» alle care conoscenze antiche; ma l'applauso rompeva fragoroso, ripetuto tre e quattro volte, con evocazioni al proscenio, con vive acclamazioni, alla fine di ciascun atto.

Nella Vitaliani, nel Duse, nel Pozzinga, le tre figure tipicamente eminenti del dramma — *Nennele, Rosani, e Tommy* — hanno vita gesto accento così veri, così vivi, che l'anima del pubblico li segue inamoratamente e vibra per loro e con loro.

Il Sainati *(Giovanni)* ci sembra notevolmente migliore dell'anno scorso; dà tonalità meno sgarbate, meno urtanti, al personaggio, il quale, del resto, ci è sempre parso il meno nettamente delineato del dramma, nè così ben rispondente alla vigorosa e simpatica egemonia che gli vorrebbe essere assegnata.

La figura di *Giulia* ha sempre buona interprete nella Campi.

La Compagnia poi, nel complesso, mostra di aver acquistato una magnifica fusione, una invidiabile omogeneità, una mirabile unità di intendimenti e di metodo. Cose rare a vedersi, e veri tesori quando si trovano.

*

Grazioso e gustoso lo scherzo comico «*La vedova dalle camelie*» con cui chiuse la bella serata; «giuocato» con spirito e con fine garbo dalla Campi, dai Sainati, dalla B. Sainati.

(e. m.)

*

Ieri sera si ebbe l'inconveniente dell'errore dei manifesti che annunziavano per le 8 lo spettacolo, invece che per le 8.30; poi, si ebbe anche un po' di ritardo per causa del ritardato arrivo dei bagagli.

Inconveniente che non si ripeterà.

Stasera, venerdì, **alle 20.30**, si rappresenterà: **Maria Stuarda** — tragedia in 5 atti e 6 quadri di Schiller — specialità di Italia Vitaliani — rappresentata con grandissimo successo per *30 sere di seguito* a Barcellona, Madrid e nei principali teatri d'Italia.

Scenario e vestiario espressamente eseguiti.

Personaggi: *Maria Stuardo*, regina di Scozia, Italia Vitaliani — *Elisabetta*, regina d'Inghilterra, V. D. Campi — *Roberto*, conte di Leicester, C. Duse — *Georgio Taldo*, A. Grisanti — *Guglielmo Cecilio*, A. Oddi — *Amiaio Pauleto*, L. Ferace — *Mortimero*, S. Rizzotto — *Melville*, maggiordomo di Maria, A. Germani — *Anna Hennedi*, nutrice di Maria, G. Bonivento — *Margherita Curia*, sua cameriera, F. Galli — *Borgoeno*, U. Casilini — *Rosmunda*, damigella di Maria, N. Giansanti — *Geltrude*, G. Germel — *Giberta*, B. Bonivento — *Lo sceriffo della contea*, G. Galante — *Un paggio di Elisabetta*, B. Bonivento — *Un ufficiale della Guardia*, E. Dani.

*

Dai giornali sud-americani, e da quelli di Fiume, che avemmo sott'occhio, ci risulta veramente che questo, della *Maria Stuarda*, fu sempre un successo strepitoso per Italia Vitaliani. Critici eminenti dichiarano che in questo dramma ella è artista somma, facendo della figura della sventurata regina una grande e tragica creazione.

Vivissima è l'attesa anche fra noi, mente concesso.

*

Chiuderà lo spettacolo la brillantissima commedia in un atto «*Il Paletot*» — Vi agiscono le signore *D. Dolfini, N. Giansanti* ed i signori *A. Sainati, A. Oddi, L. Ferace, E. Grisostomi, U. Casilini.*

Prezzi: Ingresso platea e loggie L. 1. — Id. Signori Studenti cent. 70 — Id. Signori Sott'Ufficiali cent. 50 — Id. piccoli ragazzi cent. 50 — Loggione indistintamente cent. 40 — Poltroncina in platea L. 1.25 — Sedia in platea cent. 50 — Palco in I° e II° loggia L. 6.

— Quanto prima: «**La Moglie Bella**» di A. De Belly nuovissima.

*

Probabilmente domani sera: la famosa «*Zazà*» di Berton e Simon.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Udienza del 24 ottobre.

Gervasi Vittorio d'anni 18; Mainardis Mario di Francesco d'anni 18; Masutti Umberto d'anni 24 erano imputati i primi due di furto qualificato e il Masutti di favoreggiamento e inosservanza di pena. Il Mainardis venne condannato a mesi 7 di reclusione; gli altri due assolti.

— Sabbadini Barnaba di Colloredo di Montalbano vigilato speciale, per inosservanza di pena s'ebbe mesi 3 di reclusione.

— Cimenti Maria d'anni 15 di Lauco imputata di furto qualificato, fu condannata a mesi 3 di reclusione.

Blasig Catterina, d'anni 46, imputata di furto qualificato; e Grinovero Attilio, d'anni 18, Grinovero Paolino, d'anni 20, Bacchetti Ermenegildo e Mattelicchio Luigi, d'anni 20, imputati di concorso nello stesso reato vennero tutti assolti per non provata reità.

L'infame. Monatto Giorgio, cinquantenne, da Castel Pesino (Tirolo) venditore ambulante, trovandosi nei pressi di Feletto Umberto, avvicinò una bambina d'anni 5, commettendo su di essa atti di libidine.

Il Tribunale lo condannò a mesi 12 di reclusione.

Notizie e dispacci

Dalla Capitale.

La telegrafia senza fili tra la Sardegna ed il continente.

Roma 24 — Si assicura che una stazione telegrafica, sistema Marconi, sarà impiantata a Montemurio, in vicinanza di Roma, per corrispondere colla Sardegna.

La Regina Margherita a Corfù.

Roma 24 — La Regina Margherita passerà due mesi del prossimo inverno a Corfù, alloggiando nel palazzo del Re di Grecia insieme alla Czarina madre, vedova di Alessandro III.

SEMPRE I BRIGANTI.

Cagliari 24 — Nel Comune di Aosuni, una banda armata di 15 individui circondarono la casa di certa Francesca Serra e penetrati nella bottega la depredarono per un valore di circa mille lire.

Il marito della Serra, per intimorirli, esplose un colpo di fucile. I malandrini risposero facendo fuoco, indi fuggirono.

Nessuna vittima. — I carabinieri sono sulle traccie degli assalitori.

Musolino in viaggio — L'arresto dell'amante.

Si telegrafa da Fabriano che Musolino è stato trasferito da Urbino a quelle carceri, prima tappa verso quelle di Reggio.

Si telegrafa poi da Reggio Calabria che in seguito a mandato di cattura, il brigadiere dei carabinieri Prandelli arrestava la trentaquattrenne Angela Perpiglia, nativa di San Roberto, notissima ex-amante di Musolino, perchè condannata dal tribunale di Palmi a diciotto mesi per favoreggiamento.

La Perpiglia, come si ricorderà, fu sorpresa mesi or sono sul monte Schifa, insieme a Musolino ed ai due suoi compagni, Iati e De Lorenzo.

Musolino allora riuscì a fuggire.

Altri arresti.

Si ha notizia da Reggio Calabria, che furono arrestati colà tre dei favoreggiatori di Musolino, che lo accompagnarono, nella fuga, attraverso il bosco della Sila.

Indosso a uno degli arrestati fu trovata una lettera del bandito.

A quanto si assicura, nelle Marche, si trova tuttavia un altro favoreggiatore che accompagnò colà Musolino. La polizia sarebbe sulle traccie di lui.

Cocotte e truffatrice suicida in carcere.

Si ha da Fiume che si è ivi impiccata alla inferriata del carcere Susanna Deichrner, ventitreenne, donna galante condannata a nove mesi per truffa.

Le mancavano solo tre settimane per finire la pena.

Enrico Mercatali. *Direttore responsabile.*

Racconto di un'impiegata d'ufficio.

La signora Annita Genazzini, Via S. Simpliciano, 4, a Milano, è da molto tempo impiegata in uno studio. Essa ha 25 anni ma non ha potuto sfuggire alla sorte comune a molte giovinette che vivono in uno stato sedentario e per conseguenza mancanti di aria e d'esercizio. Molte signorine esercitano oggi questa professione a grande detrimento della loro salute proprio all'epoca che termina il loro sviluppo, e la loro formazione completa, al che occorrerebbe dell'attività di movimento, dell'aria pura e sana. Queste invece chine tutto il giorno sul loro scrittoio, occupate a scrivere senza tregua s'intristiscono, diventano pallide, deboli, soffrono di male di testa, di fitte al costato, perdono l'appetito ed il sonno e finiscono coll'anemia e la clorosi.



Signorina Annita Genazzini (da una fotografia).

Le vittime sono numerose e quelle sole, sfuggiranno alla malattia o ne guariranno, le quali avranno la cura di rimediare agli inconvenienti della loro professione assorbente, usando un tonico potente e un rigeneratore energico del sangue. A varie riprese abbiamo registrato qui delle guarigioni rimarchevoli di anemia, di clorosi, di nevrastenia, di nevralgia, di reumatismi operato dalle Pillole Pink.

«Da molto tempo, dice ella, subivo una depressione fisica che mi cagionava una grande inquietudine; soffrivo dei violenti mal di capo, delle nausee, e di ronzio alle orecchie. Non avevo più appetito, ero continuamente in uno stato di prostrazione; una grande malinconia s'impadroniva di me e fui spesse volte tormentata da idee nere. Ero talmente dimagrata che i miei genitori inquieti, avendomi già fatto fare varie cure senza un gran risultato decisero di provare le Pillole Pink tanto universalmente conosciute e rinomate. Sapevo ch'esse avevano guarito già delle giovinette colpite dal mio stesso male e fu con una gran fiducia che ne feci la cura. Esse mi hanno ridato la vita, la freschezza al viso e la forza a tutto il mio organismo. Ogni sofferenza è svanita e la mia tristezza ha lasciato il posto alla gaiezza, appannaggio abituale di una salute ottima e robusta.»

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le pillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti e negozianti di specialità medicinali, nonchè presso gli agenti generali A. Merenda e comp., via San Vicenzino, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate delle contraffazioni. Le pillole Pink non si vendono nè a dozzine nè al cento, ma solo in scatole suggellate, portanti la marca depositata.

PACCO DE CLEMENTE

15 articoli del valore di L. 30

con immediato rimborso della somma e probabile guadagno di L. 140.

Per sole L. 10

spedite alla Premiata Ditta, tutti ricevono:

1. **Taglio di metri tre cheviot** tutta lana, alto m. 1.40 sufficiente per un vestito da uomo — oppure un taglio di metri 5 Drap novità, alto m. 1.10, sufficiente per un vestito da signora — o un remontoir scappamento ad ancora.
2. **Una coperta di seta** per letto ad una piazza, oppure un servizio da tavola per sei persone, tovaglia e tovaglioli. Desiderando invece quella per letto matrimoniale, metri 2,80 × 2,70, aggiungere L. 4 in più.
3. **Un tappeto damasco** 1,20 × 1,20, con quattro frange — o una macchina fotografica con corredo ed istruzione. Chi aggiunge L. 1.50 in più riceve invece una splendida sveglia per tavolino, massima precisione, campanello squillante.
4. **Un tappeto orientale** misto seta e oro, o una cintura in argento per signora, o due candelieri in metallo bianco argentati.
5. **Un seppedance** colla parola salve o un portabiglietti in seta.
6. **Una cravatta** di seta per uomo o un ventaglio novità, o un paio allacciacalze seta.
7. **Un temperino** a due lame finissime e taglienti, o una scatola carta da lettere con 50 fogli e 50 buste.
8. **Un motos** ricordo della casa.
9. **Un paio bottoni** per polsi, oro doublé, o un anello oro doublé per signora.
10. **Una scatola di sapone igienico** finissimo profumato, contenente tre pezzi.
11. **Il Bollettino Generale delle Liquidazioni**, volume di 180 pagine, riccamente illustrato, con campioni di stoffe.
12. **Uno spillo ricordo** della Casa De Clemente.
13. **L'abbonamento** per 3 mesi al giornale la Ricchezza.
14. **Lire 10 di rimborso** in tanti buoni di sconto.
15. **Un numero dall'1 al 90**, il quale se viene sorteggiato pel primo nell'Estrazione del Regio Lotto di Roma, estrazione del primo Sabato del secondo mese successivo a quello in cui si dà l'ordinazione fa avere in premio una macchina da cucire a pedale del valore di L. 150.

Dirigere le richieste col relativo importo alla Premiata Prima Casa di Liquidazione permanente *Michele De Clemente*, Foro Bonaparte, 74 — Milano.

Aggiungere L. 1 per spese di spedizione.

Talloncino da staccarsi

Giornale ______________

Che invia questo talloncino col relativo importo del pacco, riceve il N.° per la macchina e i buoni di sconto.

Tutti coloro che desiderassero trovare occupazioni all'estero in qualità di Corrispondenti Italiani, Impiegati, Precettori, Dame di compagnia, Meccanici, Capi tecnici ecc. oppure bramassero divenire Rappresentanti, Agenti, Depositari, Viaggiatori, Importatori, Commissionarii, ecc. di Case Estere in Italia; o cercassero Soci Capitalisti per l'incremento delle loro industrie, od impiegati cointeressati, ecc. scrivano alla — *Rivista Pratica di Agricoltura e Commercio* — *Vasto* (*Chieti*) — Risposta ed istradamento gratis a tutti.

Topi-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici, come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del Giornale «Il Friuli».

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia

VERA TELA ALL'ARNICA

GALEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque, è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato **è esclusivamente disteso** su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo **la guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorrea**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta; risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.40** al mezzo metro,

Lire **1.00** la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giuppani Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Böttner; **Graz**, Glablovich; **Fiume**, G. Prodami, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala N. 3 e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Prato, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

CARTOLERIE

Ditta Marco Bardusco - Udine

Prezzi per l'anno scolastico 1901-1902:

100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso Chilog. 2.600) . . . . L. 1.80

100 Libri carta greve for. 4.° leon di pag. 28 id. » 3.35

100 Libri carta greve form. 4° scrivere di pag. 56 id. . . . . » 3.85

100 Fogli carta greve formato 4° scrivere id. » -.30

100 Fogli carta greve formato 4° leon id. . . » -.50

100 Fogli carta notarile comune bianca . . . » -.40

100 Fogli carta notarile greve rigata . . . » -.75

Una grossa (144) penne acciaio comuni . . . » -.40

Una grossa (144) penne acciaio fine . . . » -.80

Una grossa portapenne armati in ferro . . . » -.80

Una dozzina lapis Hardmuth . . . . » -.25

Una scatola gesso . . . . » -.70

Un litro di inchiostro nero perfetto . . . . » -.50

A richiesta campionario degli articoli.

Sui **LIBRI DI TESTO SCONTO DEL 15 PER CENTO,** sui prezzi stampati sulle copertine.